

DIREZIONE GENERALE

Tavolo Tecnico per la Rete Escursionistica della Sardegna (RES)

Prot. 2355

Pos. DIR

Cagliari, 21 / 02 / 2022

- > AMMINISTRAZIONI COMUNALI della Sardegna [lista invio P.E.C.]
- > G.A.L. ed altri *partnernariati* locali [lista invio P.E.C.]
- > Province, Enti Parco ed altri soggetti sovra-comunali [lista invio P.E.C.]
- > ANCI SARDEGNA ancisardegna@pec.it
- > Centro Regionale di programmazione crp@pec.regione.sardegna.it
- > DG agricoltura e riforma agro-pastorale agricoltura@pec.regione.sardegna.it

e p.c.

- > Ass.to regionale Difesa Ambiente - amb.assessore@pec.regione.sardegna.it
- difesa.ambiente@pec.regione.sardegna.it
- > Ass.to Turismo A.C. - tur.assessore@pec.regione.sardegna.it
- turismo@pec.regione.sardegna.it
- > Servizi Territoriali Agenzia Forestas - SEDI

Rete Escursionistica della Sardegna (RES): istruzioni sugli obblighi e sulle opportunità per i Comuni e per gli Enti Parco nella realizzazione di nuovi sentieri nei territori. Indirizzi tecnici e operativi e sistema di governance territoriale e regionale.

Questa comunicazione contiene **informazioni e direttive** rilevanti per tutte le Amministrazioni comunali, le *Unioni* di Comuni, le Province, le Città Metropolitane, gli altri Enti locali e le *Comunità Montane*, inclusi i GAL, e più in generale le associazioni e le reti di soggetti pubblici e privati, interessati allo sviluppo e alla gestione di itinerari escursionistici, ciclo-escursionistici ed ippoviari, ed alla loro gestione e promozione, anche attraverso fondi pubblici di qualsiasi provenienza.

Con la nota prot. 3717 | DIR del 20.03.2019 (che si riallega) l'Agenzia regionale Forestas aveva già informato Comuni ed ANCI Sardegna circa le normative regionali in oggetto, con istruzioni per l'avvio della *governance territoriale e regionale* ed alcuni indirizzi tecnici-operativi per la **realizzazione di nuovi sentieri**.

Ciò richiamato, si ritiene necessario, allo stato attuale, aggiungere informazioni e considerazioni utili per tutti quei soggetti istituzionali che, a qualunque titolo e nell'ambito delle proprie competenze, progettano e realizzano

DIREZIONE GENERALE

Tavolo Tecnico per la *Rete Escursionistica della Sardegna* (RES)

investimenti pubblici sulle infrastrutture leggere e sulla promozione del territorio orientato al c.d. *Turismo attivo* (*hiking, trekking, mountain bike*, ippovie, mobilità dolce in aree naturali e parchi).

Si pone l'enfasi sul fatto che i Comuni che decidano di procedere in autonomia alla creazione di itinerari slegati dalla RES, ove legittimo e compatibile con le nuove norme regionali vigenti, diventano autonomi "soggetti gestori" esposti comunque alle responsabilità legata al mancato rispetto degli standard e alla creazione di una segnaletica non riconosciuta e difforme (e non "in rete"). A questo si aggiunga l'autonoma gestione di problematiche che, nel tempo, potrebbero interessare i sentieri pregiudicandone la sicurezza, foriere per i Comuni di controversie con i fruitori.

Per contro, l'inserimento nel catasto regionale assicura la promozione degli itinerari, attraverso il sito web della sentieristica regionale (contenuti e multimedia disponibili in più lingue dal II semestre 2022) ed il supporto del *Tavolo Tecnico regionale* e degli sportelli del sentiero che si affiancano, a titolo gratuito, alle amministrazioni in ogni fase del ciclo di vita del sentiero, inclusa la progettazione ed il connesso "piano delle manutenzioni". Senza un piano di manutenzioni pluriennale, l'investimento pubblico non può dirsi duraturo e quindi non sarà un buon investimento.

La realizzazione ed il mantenimento di tracciati escursionistici, ciclo-escursionistici ed ippoviari (anche pre-esistenti alla normativa regionale) è dunque soggetta alla supervisione dell'Agenzia Forestas se rientra in una tipologia di fruizione "escursionistica" o assimilabile, è soggetta al necessario scambio di informazioni con i Comuni o altri soggetti pubblici/privati titolari di diritti, richiede la verifica dei criteri e delle *check-list* previste dalle Delibere di Giunta, demanda ai soggetti gestori per la copertura economica di **piani delle manutenzioni** che ne assicurino la percorribilità in sicurezza, nel tempo.

Tali caratteristiche dovranno essere ben definite, dichiarate e descritte dai soggetti gestori (Comuni, Enti Parco etc.) procedendo alla richiesta di **accatastamento**, per ciascun tracciato esistente nel territorio, specie se realizzato **dal 2017** in poi, con fondi pubblici. Le richieste saranno vagliate/attestate dall'Agenzia Forestas che ne cura l'inserimento nel catasto, previa approvazione del Tavolo Tecnico Regionale.

Si allegano documentazione e contatti, per ulteriori delucidazioni.

ALLEGATI:

1. Richiami e vincoli normativi (obblighi per i soggetti pubblici: Comuni, Enti parco, GAL, etc)
2. Testo coordinato Legge Regionale per la R.E.S.
3. riferimenti territoriali e regionali dell'Agenzia regionale FoReSTAS per la Sentieristica (Sportelli del Sentiero, Tavolo Tecnico Regionale)

Il Direttore Generale f.f.

Maurizio Mallocci

as/ ing. Alessio Saba - coord. Tavolo Tecnico RES tavolo.tecnico.res@forestas.it

Sede legale: Viale Merello, 86 - 09123 Cagliari

Codice Fiscale e Partita IVA: 03669190922

Codice IPA: afrstas

Sito web: www.sardegnaforeste.it



Sede Operativa: Viale Merello, 86 09123 - Cagliari

Telefono: (+39) 27991 (centralino) - (+39) 070 2799.299 (URP)

E- mail: protocollo.dg@forestas.it - direzione.generale@forestas.it

PEC: protocollo.dg@pec.forestas.it (solo messaggi PEC)

ALLEGATO 1 – RICHIAMI NORMATIVI E OBBLIGHI

1. PREMESSE E CONSIDERAZIONI

La Regione Sardegna si è dotata di riferimenti normativi, criteri progettuali ed esecutivi (approvati dalla Giunta regionale, proposti dall'Assessorato al Turismo e dall'Assessorato per la Difesa dell'Ambiente, predisposti dall'Agenzia regionale FoReSTAS) per la creazione della *Rete Escursionistica della Sardegna* (R.E.S.) ponendo come priorità la qualità del **ciclo di vita e la durata nel tempo** (dalla progettazione e realizzazione alla manutenzione dei sentieri ciclo-escursionistici) per offrire ai fruitori una *Rete* che risponda alle loro più alte aspettative, **per una fruizione in sicurezza**, per una promozione **coordinata sia nelle caratteristiche che nell'immagine**.

Tutto questo è nato dall'esigenza di **adeguare la segnaletica** e le modalità di realizzare un itinerario escursionistico agli **standard** europei e a quelli delle regioni maggiormente evolute in questo settore, affinché qualunque turista o appassionato possa giungere nella nostra Isola e seguire una segnaletica universale su sentieri che abbiano una adeguata progettazione e manutenzione. È facilmente comprensibile come ciò agevoli la fruizione, riduca le possibilità di **incidenti sul territorio comunale e permetta** di pianificare, come è già avvenuto in altre Regioni e Paesi, una rete escursionistica su *scala regionale*. Il Catasto Regionale della RES, gestito dalla Regione tramite Forestas, risponde a queste esigenze.

Una rete sentieristica moderna deve essere pensata e progettata privilegiando le **interconnessioni**, favorendo la possibilità di sviluppare itinerari di media e lunga percorrenza, capaci di generare flussi escursionistici costanti, destagionalizzati e integrati con aree territoriali limitrofe già affermate nell'ambito del turismo *outdoor*.

La condizione per una rete escursionistica di **qualità** è l'attendibilità dei **dati** che la descrivono, unitamente alla **visibilità** sui canali ufficiali, l'**uniformità** nelle tecniche di segnalazione sul campo; ciò implica dei criteri progettuali, esecutivi e di manutenzione di alto livello e comuni per tutto il territorio.

I sentieri realizzati secondo i criteri della R.E.S. sono quindi sostenibili, accuratamente vagliati e vigilati in fase di progettazione, esecuzione e manutenzione da Enti e Organizzazioni come Forestas, C.A.I., C.N.S.A.S. e vengono pubblicati sui canali ufficiali (come il portale regionale SARDEGNASentieri.it) offrendo la garanzia che ciascun sentiero accatastato possenga requisiti e rispetti gli standard minimi nazionali.

Il vantaggio di un sentiero sardo inserito nella R.E.S., risiede dunque nell'appartenere ad una *rete ufficiale* interconnessa in tutta la Sardegna e inserita nel catasto regionale (Sardegna SENTIERI) e nazionale (C.A.I. e Forestas). Il catasto RES di cui alla LR 16/2017 e DGR 18/36 del 2018 e s.m.i. offre l'opportunità di inserire il territorio in una RETE REGIONALE, assicurare una SEGNALETICA STANDARD e numerazione UNIFORME (dunque

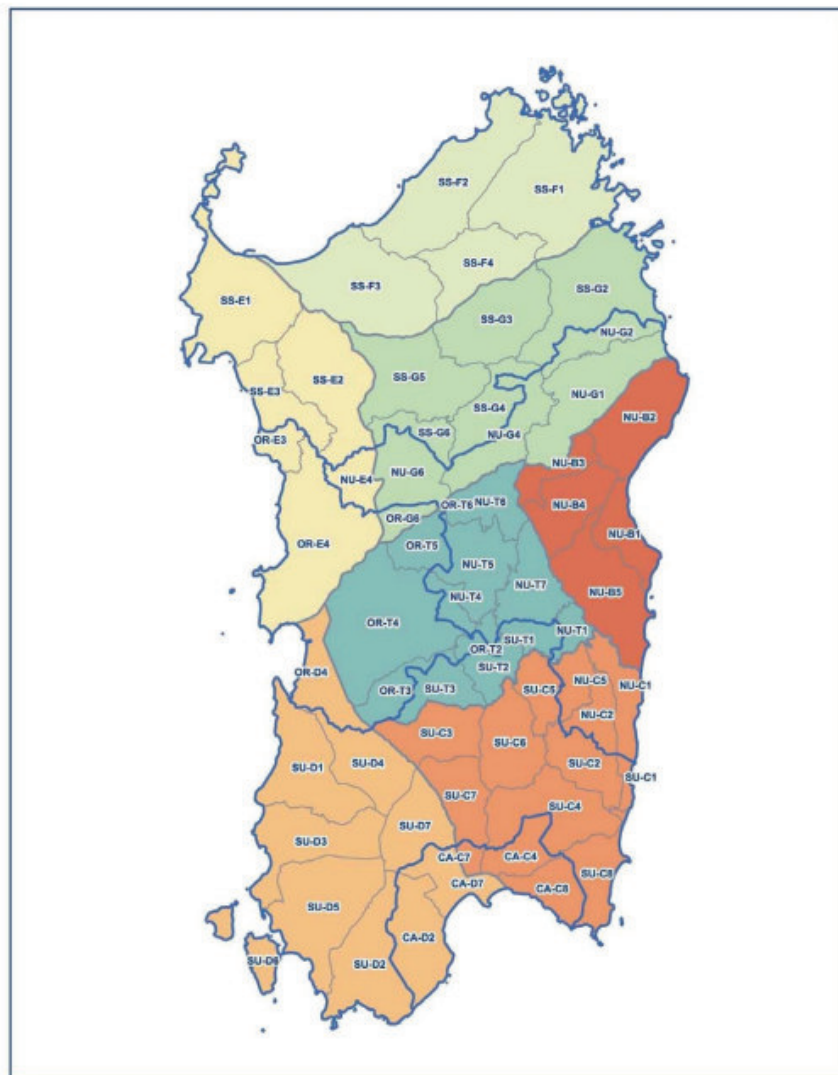


DIREZIONE GENERALE

Tavolo Tecnico per la *Rete Escursionistica della Sardegna* (RES)

riconoscibile a livello internazionale) nonché un adeguato presidio dei parametri di SICUREZZA, SOSTENIBILITÀ AMBIENTALE e una verifica costante nel tempo delle condizioni di PERCORRIBILITÀ legata anche ad un PIANO DI MANUTENZIONI. La DGR del [22 giugno 2021, n. 23/80](#) ha consolidato la zonizzazione per tutta l'Isola:

Aree e Settori Regione Sardegna



La DGR del [22 giugno 2021, n. 23/80](#) è intervenuta chiarendo ed esplicitando quanto già previsto nel Regolamento regionale del 2018, e prevedendo, fra l'altro, all'art.7 c.5 dell'allegato tecnico principale:

Sede legale: Viale Merello, 86 - 09123 Cagliari

Codice Fiscale e Partita IVA: 03669190922

Codice IPA: afrstas

Sito web: www.sardegnaforeste.it



Sede Operativa: Viale Merello, 86 09123 - Cagliari

Telefono: (+39) 27991 (centralino) - (+39) 070 2799.299 (URP)

E- mail: protocollo.dg@forestas.it - direzione.generale@forestas.it

PEC: protocollo.dg@pec.forestas.it (solo messaggi PEC)

5. È VIETATO USARE SEGNALETICA, verticale e orizzontale, a standard CAI, o segni che la richiamano, SE NON SI SIA PREVENTIVAMENTE SEGUITO L'ITER DI ACCATASTAMENTO e non sia assicurato il libero accesso gratuito ai percorsi. Lungo i tracciati della RES non possono essere apposti cippi, pietre miliari ed altre tabelle o segnali o segni distintivi di percorsi tematici (anche apposti con vernici su luoghi o cose) non preventivamente autorizzati dal Tavolo Tecnico, non previsti o difformi dalle presenti Linee Guida regionali. I soggetti pubblici che realizzano sentieri nel territorio Regionale, ove questi siano destinati alla fruizione escursionistica e ciclo-escursionistica, sono tenuti a seguire l'iter di accatastamento per la realizzazione di progetti di sentieri escursionistici.

2. RICHIAMI NORMATIVI

- Con le modifiche alla Legge Forestale introdotte dal Testo Unico Sul Turismo (LR 16/2017) la Sardegna si è dotata, a partire dal 2017, di una normativa per la gestione della *Rete dei Sentieri (R.E.S.)*.
- Con la D.G.R. n. [48/36 del 02 ottobre 2018](#) e il [relativo allegato tecnico](#) erano state approvate le prime norme attuative (**LINEE GUIDA TECNICHE REGIONALI** PER LA GESTIONE DELLA R.E.S. e della **governance a due livelli** - regionale e territoriale); si è avviata la realizzazione di un **Catasto Regionale** per i Sentieri e le Ippovie, la suddivisione dell'Isola in "**zone montane e settori**" e definiti **criteri per lo sviluppo della R.E.S.** e le indicazioni per la realizzazione dei progetti.
- Con la DGR n. [4/28 del 22 gennaio 2019](#), sono stati attivati gli **sportelli territoriali** ("*Sportelli del Sentiero*" a Cagliari, Iglesias, Oristano, Sassari, Tempio, Nuoro, Lanusei) in capo a Forestas, operativi al servizio dei territori; il Tavolo Tecnico regionale sovrintende allo sviluppo della RES e supporta la Giunta Regionale per pianificare interventi e stanziare risorse adeguate anche alle manutenzioni. Nella stessa DGR, era stata approvata [un piano di sviluppo triennale della R.E.S. 2019-2021 individuando 10 macro-aree territoriali di intervento](#) che è stato realizzato.
- Con la DGR del [22 giugno 2021, n. 23/80](#) è stato aggiornato e integrato in modo significativo il **Regolamento Regionale per la gestione della Rete Escursionistica della Sardegna e delle Ippovie, ai sensi dell'art. 29 L.R. n. 16/2017**. Inoltre la Giunta Regionale, come previsto dalla Legge, ha stabilito gli indirizzi per la **programmazione triennale 2022-2024 degli interventi sulla RES**. A completamento del precedente regolamento RES (2018) sono stati inseriti **ulteriori allegati tecnici** predisposti dall'Agenzia Fo.Re.S.T.A.S.



3. PROBLEMATICHE GESTIONALI TIPICHE NELLA REALIZZAZIONE DI SENTIERI CICLO-ESCURSIONISTICI ED IPPOVIARI DA PARTE DELLE PP.AA. ED EE.LL.

L'utilizzo di fondi pubblici in itinerari non adeguatamente realizzati, diventa in breve tempo un cattivo investimento, che non restituisce alle comunità un adeguato ritorno, finendo per diventare un problema invece che un'opportunità.

Sono tipicamente legate alla realizzazione di sentieri escursionistici, non solo in Sardegna, queste problematiche:

- carenza o incompletezza delle **autorizzazioni paesaggistiche-ambientali**, necessarie in ragione della vincolistica presente (per i Sentieri inseriti nella pianificazione triennale dello sviluppo della RES, l'Agenzia Forestas predispone verifica di assoggettabilità a VAS e segue l'iter di autorizzazioni paesaggistico-ambientale)
- **decadimento delle condizioni di percorribilità in sicurezza** lungo il tracciato, a causa delle **mancate manutenzioni** (vegetazione invadente, sovrapposizione di segni e segnali discordanti, vandalismo, frane, smottamenti, altre cause che possono rendere non più individuabile o percorribile la traccia);
- conflitti sui **fondi privati** (attraversamento di proprietà private, servitù di passaggio);
- interazione tra l'**attività venatoria** e la fruizione escursionistica/cicloescursionistica/ippoturistica
- ricerca **dispersi lungo tracciati** escursionistici (una delle cause è la sottovalutazione del grado di difficoltà o la inadeguatezza delle indicazioni presenti, specie quando non standard);
- persistenza nel tempo e reperibilità delle **informazioni** (turistiche e tecniche, anche in formato digitale) per assicurare la continuità nel tempo dell'investimento e della promozione;
- **sovrapposizione** o **mancato collegamento** (e coordinamento) dello sviluppo di percorsi in territori adiacenti (spesso un comune non pianifica il ripristino dei cammini in un'ottica integrata con tutti i territori circostanti);
- **codifica** dei dati (classificazione, caratteristiche plano-altimetriche del percorso) incompatibile con l'inter-scambio e la promozione in circuiti nazionali e internazionali, per il mancato rispetto di standard;
- **inadeguata diffusione** dei contenuti promozionali ed informativi, per la difficoltà di condivisione delle informazioni per la fruizione dei sentieri su contesti e circuiti (piattaforme, app, siti web) di ambito territoriale più vasto, tale da inserire i percorsi comunali in sistemi di promozione e diffusione più ampi.



DIREZIONE GENERALE

Tavolo Tecnico per la Rete Escursionistica della Sardegna (RES)

Per evitare tutto quanto sopra, giova ricordare che la DGR del [22 giugno 2021, n. 23/80](#) ha codificato la gestione di gran parte della casistica succitata, in un **quadro unitario e vincolante** con l'articolato e gli allegati alle *direttive regionali per la gestione e lo sviluppo della Rete Escursionistica (ciclo-escursionistica ed ippoviarica) della Sardegna*.

1. [Nuove linee Guida per la RES \(13 articoli\)](#) [.pdf 0,6 MB]
2. [Allegato A](#) [.pdf 0,3 MB] (**definizioni**, classificazioni in materia escursionistica, MT.Bike, *mobilità dolce* ed ippovie)
3. [Allegato B](#) [.pdf 0,3 MB] (Zone e Settori per la **numerazione dei sentieri** della RES)
4. [Allegato C](#) [.pdf 0,7 MB] (Iter di **accatastamento**, Cartografia relativa alla RES - **Modello del dato** - specifiche tecniche per la gestione, la raccolta, la tenuta e l'aggiornamento dei **dati sui Sentieri**)
5. [Allegato D](#) [.pdf 0,2 MB] (composizione e funzionamento del **Tavolo Tecnico Regionale**)
6. [Allegato E](#) [.pdf 0,2 MB] (*schema di* accordo per il transito della R.E.S. su fondi di proprietà privata)
7. [Allegato F](#) [.pdf 0,6 MB] (**Manutenzione ordinaria e straordinaria** dei tracciati - **Costi standard** e tipologie lavorazioni)
8. [Allegato G](#) [.pdf 3,4 MB] (**Segnaletica** e caratteristiche dei cartelli - segnavia, segnali, segni, pannelli informativi - sui tracciati della rete, sulle piste per Mountain Bike e lungo gli itinerari tematici ed i *cammini*)

4. OBBLIGHI IN CAPO AI SOGGETTI PUBBLICI e REGOLE

Come già richiamato sopra, la DGR del [22 giugno 2021, n. 23/80](#) e la precedente D.G.R. n. [48/36 del 02 ottobre 2018](#) prevedono esplicitamente:

- di non utilizzare SEGNALETICA, verticale e orizzontale, a standard CAI, o segni che la richiamano, SE NON SI SIA PREVENTIVAMENTE SEGUITO L'ITER DI ACCATASTAMENTO ;
- l'accesso **libero e gratuito** ai percorsi quale pre-condizione per l'accatastamento nella RES;
- il divieto di posizionare cippi, pietre miliari ed altre tabelle o segnali o segni distintivi di percorsi tematici (anche apposti con vernici su luoghi o cose) non preventivamente autorizzati dal Tavolo Tecnico, non previsti o difformi dalle Linee Guida regionali
- **che i soggetti pubblici che realizzano sentieri nel territorio Regionale, ove questi siano destinati alla fruizione escursionistica e ciclo-escursionistica, sono tenuti a seguire l'iter di accatastamento per la realizzazione di progetti di sentieri escursionistici.**

Le tipologie di segnaletica standard previste nell'allegato G, sono le uniche utilizzabili lungo i "sentieri escursionistici". Per i casi di difformità, o in caso di utilizzo dei segni distintivi della RES senza previa autorizzazione del Tavolo Tecnico Regionale, Forestas provvede tramite il Tavolo Tecnico regionale all'invio di segnalazione documentate alle autorità competenti e quindi, in raccordo con i Comuni interessati, alla **rimozione della segnaletica non conforme**, specie



DIREZIONE GENERALE

Tavolo Tecnico per la *Rete Escursionistica della Sardegna* (RES)

nei casi in cui questa possa creare problemi di orientamento lungo il sentiero, o di danneggiare l'immagine coordinata regionale della R.E.S. Sono ovviamente fatti salvi:

- I. i percorsi ed i cammini ufficiali iscritti nel registro regionale (religiosi-storico-minerari etc.) che pure devono essere comunicati a Forestas per l'accatastamento e ugualmente disporre di un piano di manutenzioni a carico del soggetto realizzatore/gestore (es: *Cammino Minerario di Santa Barbara*, e simili). Tali percorsi possono prevedere l'utilizzo di tratti della RES già accatastati, in tal caso utilizzando gli spazi disponibili (pali e frecce della RES, come da allegato G) per connotare quei tratti come "*parte dei cammini*" anche a beneficio di chi utilizza la RES per seguire tali tracciati ufficiali di tipo e tematismo diverso (i cammini, appunto). **Nello sviluppo di nuovi rami di questi "percorsi e cammini" è opportuno un previo raccordo con la pianificazione della RES, affinché lo sviluppo di tracciati adiacenti o sovrapposti, vengano opportunamente gestito e pianificato da Forestas d'intesa con i Comuni interessati.**

In questi percorsi di *interesse storico-culturale, paesaggistico-ambientale e religioso* può essere limitato il transito o variato il percorso a cavallo o con l'uso di bici e mountain bike (anche *e-bike*) al fine di non interferire con la fruizione di gruppi, specie in in casi eccezionali quali manifestazioni organizzate. In questi casi resta ferma la competenza comunale e degli altri organismi deputati al controllo del territorio, ma il Tavolo Tecnico regionale (Forestas) deve essere formalmente informato delle necessità specifiche (es: limitare la fruizione in bici, evitare interferenze con la fruizione principale a piedi, particolari prescrizioni sulla "precedenza").

- II. i tracciati che non rispettano i presupposti per l'accatastamento, per i quali Forestas non potrà attestare l'appartenenza alla RES del percorso, che pertanto potrà esistere nel territorio solo come generico "*itinerario turistico locale*" con segnaletica ben diversa e non assimilabile a quella propria della RES; un percorso non accatastato nella RES pertanto non dovrà avere segni, segnaletica, numerazione e grafica riservata ai sentieri RES, né potrà in alcun modo richiamare l'immagine coordinata.

5. OSSERVAZIONI E RILIEVI

In forza delle competenze esclusive attribuite all'Agenzia Forestas in materia di Rete dei Sentieri (ciclo-escursionistici) e delle Ippovie, questa Agenzia sta esaminando i progetti avviati in questi anni nei territori - anche in raccordo con il *Centro Regionale di Programmazione* - e sta rilevando che **numerose Amministrazioni procedono trascurando le necessarie interlocuzioni e senza seguire l'iter regionale previsto dalle norme** richiamate sopra, per la realizzazione di sentieri o itinerari per il turismo attivo.



Stanno emergendo **interventi, anche di recente realizzazione** in alcuni territori comunali ed in aree parco, anche in vicinanza di aree forestali amministrare dall'Agenzia FoReSTAS, con percorsi escursionistici slegati da una pianificazione regionale, oppure estranei ai criteri tecnici generali vigenti, contenute nel (o derivanti dal) capo III della [Legge Regionale n. 16/2017](#) e nelle DGR che hanno stabilito la *governance*, attribuito competenze e definito criteri tecnici **non derogabili** in merito alla Rete dei percorsi Escursionistici, Ciclo-escursionistici ed Ippoviari, come richiamato sopra.

Alla luce di queste considerazioni, si ritiene indispensabile che le Amministrazioni comunali e/o le Unioni dei Comuni e gli Enti Parco Regionali provvedano a condividere con Forestas, con ogni consentita urgenza, tutto ciò che concerne attività o progetti inerenti la Rete sentieristica, posto che la materia è disciplinata dalla Legge Regionale e DGR succitate e che la gestione della rete escursionistica è in capo alla scrivente Agenzia regionale.

I progetti devono dunque conformarsi alle Linee Guida sulla RES che sono pienamente operative.

Si rende dunque consigliabile un contatto con i Servizi Territoriali dell'Agenzia Forestas, che stanno già operando attraverso i cosiddetti "sportelli del sentiero". A maggior ragione, per quanto premesso, le Amministrazioni in indirizzo, con riferimento ai progetti in fase di avvio o in fase di progettazione dovrebbero richiedere a Forestas un incontro interlocutorio in merito alle attività da svolgere ed ai percorsi da individuare, ove presenti tali attività.

Per i progetti già conclusi, realizzati con fondi pubblici, è necessaria una ricognizione dei tracciati, che i Comuni potranno condividere in formato shapefile con il corredo di tutte le informazioni e autorizzazioni disponibili.

6. ISTRUZIONI OPERATIVE

6.1 Ricognizione dei sentieri esistenti, inserimento nel "Catasto della R.E.S."

La RES è costruita progressivamente, secondo una strategia delineata a livello regionale dal Tavolo Tecnico, ed attraverso una **ricognizione** (anche attraverso il dialogo con i Comuni interessati, i GAL, i Parchi etc) **prodotta in seno alle Consulte Territoriali** e con il coinvolgimento dei vari portatori di interesse, verificando in particolare l'opportunità di includere, tra gli altri:

- sentieri escursionistici e percorsi ciclabili ad elevata valenza paesaggistica-naturalistica, se PRE-ESISTENTI;
- antichi percorsi della TRANSUMANZA, itinerari storico-culturali, minerari, vie dei carbonai, e più in generale "*sentieri della memoria*";
- percorsi lungo argini dei fiumi, delle lagune, i percorsi *circumlacuali*, i tracciati e strade di servizio per canali e acquedotti od altre infrastrutture, nei limiti imposti dal principio di sicurezza del percorso e dalla operatività degli impianti;



DIREZIONE GENERALE

Tavolo Tecnico per la *Rete Escursionistica della Sardegna* (RES)

- strade vicinali e reliquati stradali in disuso;
- collegamento ai centri abitati e gli attraversamenti interni, con la relativa segnaletica a standard regionale.

Forestas nel suo ruolo di coordinamento del tavolo Tecnico Regionale ha già recensito l'elenco dei possibili percorsi della RES e della RIS (ippovie) di primo inserimento, che rappresentano un primo grande nucleo nel grafo della Rete ciclo-escursionistica-ippoviaria unitamente a quanto emergerà (se compatibile con i criteri e le check list del Regolamento regionale) dai contatti con i Comuni e gli Enti Parco; tali percorsi sono o saranno inseriti nel *Catasto regionale dei Sentieri*.

Una prima schedatura di tali percorsi ed un piano di sviluppo ed interconnessione dei tracciati è presente tra gli allegati alla DGR n. [4/28 del 22 gennaio 2019](#) predisposta da Forestas. Un aggiornamento sarà presente nella prossima pianificazione triennale 2022-2024 che è in corso di predisposizione - secondo gli indirizzi già impartiti dalla Giunta. **Tutte le possibili proposte di integrazioni, esaminate dal Tavolo Tecnico Regionale, saranno prese in considerazione solo per quei percorsi segnalati dai Comuni entro il prossimo 25 marzo 2022**, corredati da breve relazione tecnico-illustrativa (integrabile a posteriori) e da shapefile dei tracciati, da inviarsi all'Agenzia Forestas trasmettendoli al protocollo del Servizio Territoriale di Forestas competente e mettendo in cc la casella: tavolo.tecnico.res@forestas.it

In linea più generale, è previsto che gli enti o le associazioni proponenti, in forma singola o associata, interessati all'inserimento nel catasto regionale della RES di un percorso, trasmettano all'agenzia regionale Forestas il fascicolo definito nell'iter di accatastamento, come approvato dalla DGR 23/80 del 2021 (→ [Allegato C](#) [.pdf 0,7 MB] - Iter di **accatastamento**).

6.2 Consulte territoriali e rapporti con il pubblico per la raccolta delle segnalazioni

L'Agenzia è tenuta a garantire l'avvio degli *Sportelli del Sentiero* con apertura ogni mercoledì pomeriggio (orario minimo: due ore tra le 15:30 e le 17:30). Le amministrazioni comunali, ovviamente, hanno un canale preferenziale, su appuntamento. La normativa regionale prevede che l'accatastamento (e la relativa numerazione e schedatura dei percorsi) sia predisposta dal Tavolo Tecnico Regionale, esaminata attraverso gli Sportelli del sentiero territorialmente competenti (sono a: Cagliari, Iglesias, Oristano, Lanusei, Nuoro, Sassari, Tempio).

Ogni iniziativa privata o pubblica fuori da tale iter, priva di autorizzazioni, tesa a tracciare percorsi escursionistici o posare segnaletica senza il rispetto delle linee guida, è pertanto fuori norma.

Per la gestione (o il recupero) di sentieri pre-esistenti, le amministrazioni comunali possono anche fare ricorso, qualora ne ricorrano i requisiti, alla collaborazione diretta di Forestas, anche in convenzione, con eventuali quote di co-finanziamento per i materiali, secondo le previsioni dell'art. 37 della **Legge Forestale**.



6.3 Progetti finanziati da UE attraverso fondi FESR - FSE - FEASR anche attraverso i percorsi della c.d. *Programmazione Territoriale* - mappatura delle sovrapposizioni tra progetti

Per completare il quadro, alle innovazioni normative succitate si è sovrapposta nel 2017/18 una criticità indotta dalla c.d. *“Programmazione Territoriale”* condotta dal Centro Regionale di Programmazione che attraverso percorsi di co-progettazione ha portato alla assegnazione di fondi e relative convenzioni attuative estranee all’Agenzia Forestas, rendendo in alcuni casi complesso per la scrivente Direzione Generale il controllo degli aspetti tecnici di interventi che potrebbero richiedere a valle (i.e. in sede di rendicontazione finale) l’attestazione o l’inserimento in capo al **Catasto Regionale Sentieri**. In alcuni casi sono stati poi rilevate sovrapposizioni e possibili duplicazioni di progetti da parte di Comuni e Unioni dei Comuni, rispetto a quelli condotti direttamente da Forestas a valere su Fondi FESR-Azione 6.6.1-Linea di intervento n. 3 - *I sentieri di Forestas* di cui alla D.G.R. n. 45/24 del 02.08.2016.

Grazie alla fattiva collaborazione tra le due strutture regionali (Forestas e CRP) si sta recuperando l’intero quadro di questi progetti. Tutti i soggetti beneficiari (comuni, Unioni, GAL etc.) sono invitati a raccordarsi con l’Agenzia Forestas per ricondurre alla gestione della Rete Regionale quei progetti finanziati per la realizzazione di “sentieri”.

6.4 CRITERI e caratteristiche per l’inserimento dei percorsi nel CATASTO della RES e per il successivo sviluppo della RETE)

Inserire un percorso nel catasto della RES o nella Rete delle ippovie (RIS) significa *elevarlo a rango di sentiero ufficialmente riconosciuto e catalogato dalla Regione Sardegna*. Le già citate DGR hanno individuato chiaramente i criteri prioritari per l’inserimento nella Rete, che sono, tra gli altri:

- a) lo sviluppo del c.d. *Sentiero Italia Sardegna*, delle altre **dorsali di media-lunga percorrenza**, il recupero delle grandi vie della transumanza e le relative connessioni;
- b) l’attenzione alla *“carrying capacity”* ecologicamente sostenibile e all’interferenza (disturbo antropico) in siti particolarmente sensibili per flora e fauna selvatica;
- c) l’attenzione alla **coerenza paesaggistica**, ovvero la possibilità che un sentiero segnato sia o meno compatibile ad esempio con la percezione di selvaggio o di *primigenio* insita in certi luoghi;
- d) la possibilità e facilità di **effettuare regolari manutenzioni** per garantire nel tempo la percorribilità dei sentieri; in questo senso, Forestas privilegia le connessioni tra foreste demaniali e verso sotto-reti di sentieri pre-esistenti;
- e) la valorizzazione dei **collegamenti inter-vallivi** tra centri abitati, lungo percorsi esistenti, tenuto conto dell’impatto ambientale determinato dalla realizzazione e frequentazione dei sentieri;
- f) la **separazione tra la fruizione e la percorribilità pedonale** (trekking, nordic walking, mobilità dolce, percorsi sensoriali, sentieri didattici, percorsi per disabili) e la **fruizione in bici** (Mountain Bike) o **cavallo** (ippovie);



DIREZIONE GENERALE

Tavolo Tecnico per la *Rete Escursionistica della Sardegna* (RES)

- g) le interconnessioni con il sistema delle **Ciclovie Regionali** (cicloturismo su strada) e relativi parchi ciclabili;
- h) le **interconnessioni** con altri sistemi di trasporto turistici (es: **trenino verde**);
- i) la possibilità di valorizzare gli **attrattori turistici** (naturalistici, paesaggistici, minerari, storico-culturali-religiosi)

La pianificazione della RES tenderà quindi ad **escludere l'apertura di "nuovi" percorsi** (salvo casi eccezionali non altrimenti risolvibili), privilegiando invece il **"recupero" della viabilità rurale-forestale montana o costiera esistente**: il sentiero, come altre vie di penetrazione, contribuisce ad indebolire l'equilibrio ambientale e, soprattutto in gruppi montuosi od aree naturali e zone costiere già molto frequentati, ogni nuovo sentiero segnato contribuirebbe a limitare gli areali della fauna selvatica, aumentando il carico antropico e mettendo in pericolo fragili ecosistemi. Nello sviluppo di RES e RIS occorrerà superare l'approccio culturale che circonda le reti alle zone montane o collinari: le zone di pianura o costiere possono infatti costituire un valore aggiunto da proporre al Turista Attivo.

Infine, occorre rimarcare che **non tutti i cammini e le vie possono essere elevati a rango di percorsi della RES o della RIS** (*Rete delle ippovie della Sardegna*): saranno progressivamente inseriti nel catasto regionale i sentieri compatibili con i criteri generali suesposti e per i quali l'Agencia Forestas abbia potuto verificare, oltre alla compatibilità finanziaria degli interventi di realizzazione e di manutenzione:

- a) la sussistenza di tutti i requisiti informativi (dati e metadati progettuali secondo il modello dati che sarà approvato dal Tavolo Tecnico Regionale)
- b) regolarità dell'iter autorizzativo (se necessario in zone vincolate)
- c) presenza di un programma o piano di gestione e manutenzioni, con la chiara e formale individuazione del soggetto manutentore (comune, ente locale, associazione...) se diverso da Forestas
- d) presenza segnaletica orizzontale e verticale secondo quanto specificato negli allegati tecnici
- e) interconnessioni con il GRAFO di partenza per la Rete Escursionistica della Sardegna di cui alla DGR [4/28 del 22 gennaio 2019](#)
- f) il riconoscimento oggettivo di elevati valori ambientali e/o di elevati valori culturali e paesaggistici dei luoghi.

La realizzazione ed il mantenimento di tracciati escursionistici (anche pre-esistenti alla normativa regionale) è dunque soggetta alla supervisione dell'Agencia, allo scambio di informazioni con i Comuni o altri soggetti pubblici/privati titolari di diritti, alla verifica dei criteri e delle check-list previste dalla D.G.R. n. [48/36 del 02 ottobre 2018](#), alla copertura economica di programmi delle manutenzioni che ne assicurino la percorribilità in sicurezza.

Tali caratteristiche dovranno essere ben definite, dichiarate e descritte all'atto della richiesta di accatastamento dei percorsi all'interno della RES anche da parte dei Comuni, per ciascun tracciato o sottorete, e vagliate/attestate dall'Agencia Forestas che ne cura l'inserimento previa approvazione del Tavolo Tecnico Regionale.

